

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 6 MAGGIO 2019

L'anno duemiladiciannove, il mese di MAGGIO, il giorno SEI, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio, sig. Claudio STROZZI

Assiste il Segretario Generale suppl., Dott. Filippo Daglia.

All'inizio della seduta risulta assente, il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

ALLEGRA Emanuela	GAGLIARDI Pietro	PALADINI Sara
ANDRETTA Daniela	IACOPINO Mario	PASQUINI Arduino
BALLARE' Andrea	IMPALONI Elia	PIANTANIDA Luca
BRUSTIA Edoardo	LANZO Raffaele	PICOZZI Gaetano
COLLODEL Mauro	MACARRO Cristina	PIROVANO Rossano
COLOMBI Vittorio	MARNATI Matteo	RICCA Francesca
COLOMBO Anna	MATTIUZ Valter	STROZZI Claudio
CONTARTESE Michele	MURANTE Gerardo	TREDANARI Angelo
DEGRANDIS Ivan	NIEDDU Erika	VIGOTTI Paola
FOTI Elena	NIELI Maurizio	ZAMPOGNA Annunziatino
FREGUGLIA Flavio	ONGARI Tiziana	

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, BALLARE', BRUSTIA, IACOPINO, MACARRO, MURANTE, NIEDDU, PALADINI, PASQUINI, RICCA.

Consiglieri presenti N. **22**

Consiglieri assenti N. **11**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Prendiamo posto e iniziamo il Consiglio Comunale. Prego Segretario Generale. Con 22 presenti, la sessione è valida. Partiamo con l'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ODG - RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 E RELATIVI ALLEGATI: ESAME ED APPROVAZIONE

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Partiamo con il rendiconto del 2018 e vediamo qual è stato il risultato dell'Amministrazione.

Partiamo ovviamente dal fondo di cassa al 31 dicembre 2018, che era pari a € 9.229.000. Per quindi arrivare al risultato finale dobbiamo aggiungere i € 9.229.000 i residui attivi per € 63.800.000 e togliere i residui passivi pari a € 28.400.000.

Mi interrompo semplicemente un attimo, scusate se mi permette Presidente, è entrato in aula il nuovo Presidente del collegio dei revisori che desideravo appunto presentare al Consiglio, il dottor Giletti, che in questo momento non è accompagnato, ma gli altri componenti del collegio sono la ragioniera Supporta e il dottor Goldoni.

Mi permetto quindi di rivolgere a loro, a nome di tutto il Consiglio Comunale il saluto cordiale dell'Amministrazione.

Sicuramente ci sarà una collaborazione proficua tra il Collegio dei revisori, il Consiglio Comunale, Giunta Comunale e auguro soprattutto a loro un buon lavoro come a noi stessi.

Quindi, grazie Presidente Giletti. Se vuole dire due parole.

DOTT. GILETTI – REVISORE DEI CONTI. Scusate il ritardo, ma sono arrivato di corsa a piedi. Immagino e sono contento, molto contento di essere il Presidente del Collegio dei revisori in una città come Novara, che è la seconda città del Piemonte, forse magari più vicina alla Lombardia per tradizioni.

Io sono biellese e tanti anni fa la mia Provincia non esisteva ed era sotto Novara. Per cui, in fondo è un ritorno alle origini.

Credo che riusciremo a collaborare molto bene. Mi sono trovato molto bene per quanto riguarda primo mese di lavoro che ho fatto qui con l'Amministrazione, spero possa continuare così. Grazie.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola all'Assessore Moscatelli, giustifico il Consigliere Iacopino, che sarà assente e momentaneamente non c'è l'Assessore Graziosi per impegni istituzionali. Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Riprendo quindi un attimo velocemente. Abbiamo visto quindi, ho detto che abbiamo un risultato di cassa di € 9.229.000, al quale aggiungiamo i residui attivi per € 63.800.000 e togliamo i residui passivi pari a € 28.400.000, pertanto il risultato prima dei fondi è di € 44.700.000.

A questi € 44.700.000 dobbiamo togliere i fondi pluriennali di parte corrente pari a € 2.350.000 e il fondo pluriennale vincolato a investimenti di € 9.460.000. Per cui, il risultato finale è € 32.860.000.

Successivamente riprenderò poi l'argomento dell'avanzo, vediamo invece adesso qual è stato il risultato del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti.

Per quanto riguarda il bilancio di parte corrente, abbiamo avuto entrate da tasse, imposte e tributi quindi titolo I per € 73.200.000, entrate dal titolo II, trasferimenti quindi Stato/Regione ed altri soggetti per € 9.360.000 ed entrate extra tributarie per € 17.100.000.

A questi dobbiamo aggiungere oneri applicati a bilancio corrente per € 650.000. Aggiungiamo € 180.000 mila euro di fondi vincolati a trasferimenti regionali e € 380.000 di fondo accantonato per gli arretrati del nuovo contratto del personale, più il fondo pluriennale in entrata di € 2.300.000. Un totale quindi complessivo di entrate di parte corrente per € 103.230.000.

Le cifre le ho arrotondate per comodità evidentemente. Per cui, ripeto, le entrate complessive sono state di € 103.230.000.

Il bilancio invece per quanto riguarda la spesa, titolo I abbiamo avuto spese per € 85.550, ai quali va aggiunta la spesa per il rimborso delle quote capitali mutui per € 7.760.000 e il fondo pluriennale vincolato in spesa per € 2.350.000.

Sostanzialmente, abbiamo avuto una spesa pari, complessiva a € 95.700.000 circa, quindi € 103.230.000 meno o € 95.700.000, abbiamo un risultato di parte corrente di € 7.550.000, risultato ovviamente positivo.

Per quanto riguarda il bilancio investimenti, abbiamo avuto entrate titolo IV per € 6.000.000, dai dobbiamo detrarre i € 650.000 di oneri che sono stati utilizzati per il bilancio corrente e quindi abbiamo un'entrata di € 5.350.000.

A questo dobbiamo aggiungere i nuovi mutui accesi per € 3.160.000. aggiungiamo € 190.000 di avanzo vincolato ad investimenti per € 190.000 e aggiungiamo il fondo pluriennale pari a € 10.230.000.

Il totale delle entrate del bilancio investimenti sono € 18.960.000.

La spesa sono quindi € 8.970.000, ai quali dobbiamo aggiungere il fondo pluriennale in spesa quindi di € 9.460.000, per un totale quindi di € 18.430.000.

Il risultato, quindi la differenza fra i € 18.960.000 in entrata, i € 18.430.000 in spesa, ci dà un risultato quindi positivo di € 530.000.

Questo, per quanto riguarda il bilancio investimenti.

Per quanto riguarda il bilancio fondi, che ovviamente dovrebbe chiudere in pareggio, dobbiamo dire semplicemente che abbiamo un più positivo di € 350.000 che è determinato dalle alienazioni delle quote delle N3.

Vediamo, lo dicevo prima, di riprendere in mano invece l'avanzo.

Abbiamo detto che l'avanzo era di € 32.860.000, dai quali però dobbiamo togliere i fondi accantonati, vincolati e destinati, la cui sommatoria risulta pari a € 44.600.000. Quindi, € 32.860.000 meno i € 44.600.000 ci dà un risultato meno, quindi negativo di € 11.740.000.

Se confrontiamo questo dato con quello relativo al disavanzo per riaccertamento dei residui, che era pari a € 14.900.000 circa, è chiaro che abbiamo un miglioramento della situazione pari a € 3.170.000.

Il miglioramento è stato determinato evidentemente dalla ricostituzione dei vincoli per € 1.360.000 e dalle quote dei quattro anni relativi ai € 451.000 e rotti che dobbiamo accantonare ogni anno per il disavanzo determinato dal riaccertamento straordinari dei residui.

Abbiamo detto che la sommatoria dei fondi è pari a € 4.600.000. Da cosa è costituito questo valore?

Abbiamo fondi accantonati per € 38.330.000. Abbiamo fondi vincolati per parte investimenti per € 2.160.000 e quindi questi fondi vincolati.

Poi abbiamo invece fondi destinati per € 3.150.000 circa.

La cifra più rilevante e più significativa è il fondo accantonato, che abbiamo detto che ha un valore di € 38.330.000.

Quali sono i valori più significativi che compongono questo dato? Prima di tutto il fondo svalutazione crediti o fondo di crediti di dubbia esigibilità, che è pari a € 29.000.000. Quindi, dei 38, € 29.000.000 è il fondo dei crediti di dubbia esigibilità, ai quali dobbiamo aggiungere € 3.160.000 di accantonamento per eventuali sentenze giudiziarie, per soccombenze dell'Amministrazione. Aggiungiamo € 350.000 che abbiamo accantonato per le fidejussioni e € 125.000 accantonati per possibili disavanzi determinati dalle nostre società e la cifra più rilevante accantonata è € 5.200.000, accantonata in questi ultimi tre anni, sostanzialmente, per eventuali situazioni di crisi che non ci consentirebbero di accantonare i famosi € 451.000 per le quote a copertura del disavanzo del riaccertamento, determinato dal riaccertamento dei residui. Quindi, è un accantonamento prudenziale, sostanziale come vedete, che ci consente quindi di essere tranquilli per il futuro.

Queste sono le note più rilevanti.

Volevo poi ricordare, come l'indebitamento sia sostanzialmente diminuito da € 42.400.00, passiamo al 31 dicembre 2018 a € 37.600.000.

Una costante riduzione dell'indebitamento, che favorisce quindi l'Amministrazione, perché maggiori risorse sono poi a disposizione per l'erogazione dei servizi e quant'altro.

Altro dato rilevante che mette in risalto il miglioramento e la maggiore attenzione in questi anni all'uso dell'anticipazione di cassa, è che abbiamo visto un costante calo nel tempo, perché siamo partiti da circa 360 giorni, siamo passati a 260 nel '16 e a 160 nel '17 e siamo arrivati a 6 giorni di anticipazione di cassa.

Questo ha determinato un notevole risparmio, infatti l'onere finanziario per interessi passivi è stato solo di € 126.

Proseguiremo in questa attenzione all'uso dell'anticipazione di cassa, perché è chiaro che i tassi stanno in aumento sostanzialmente, e quindi per noi ridurre queste giornate evidentemente è non solo una dimostrazione di buona Amministrazione, ma anche e soprattutto una necessità.

L'altro elemento che volevo rimarcare e sottolineare e portare alla vostra attenzione, è il risultato di alcuni servizi, forse i più significativi secondo me, come si siano mantenuti costanti, anzi abbiano avuto un miglioramento fra il 2017 e il 2018.

Sostanzialmente i servizi sociali da € 20.100.000 e rotti, che non cito, siamo passati ai € 20.600.000.

Così come l'istruzione da € 6.100.000, siamo passati ai € 6.600.000. i rotti non ve li cito.

Questo sta ad indicare che nonostante le costanti difficoltà, perché sempre dobbiamo rimarcare che le diminuzioni di entrate da trasferimenti, anche talvolta da tributi, tasse e imposte, nonostante questo siamo riusciti ad erogare servizi ancora di qualità e quantità, paragonabili a quelli del 2017, anzi con un lieve miglioramento.

Credo che a tutti i Consiglieri sia stato inviato oltre al materiale normale, anche il materiale successivo, relativo ad alcuni approfondimenti che avevano richiesto alcuni dettagli. Quindi, penso che tutti abbiano ricevuto le informazioni e le comunicazioni che avevano espresso in Commissione, di venire a conoscenza. Mi fermo qui Presidente. Grazie.

(Entrano i consiglieri Nieddu, Ricca, Paladini, Pasquini – presenti n. 26)

Entra il Segretario Generale, dott. Giacomo Rossi

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Propongo un minuto di silenzio per la scomparsa della dottoressa Simona Castellani.

[Il Consiglio Comunale rispetta un minuto di silenzio]

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Possiamo iniziare il dibattito, vi sono interventi? Giustifico anche l'Assessore Chiarelli, che per impegni istituzionali non sarà presente oggi in aula.

Vi sono interventi? Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Grazie Assessore. Mi associo all'augurio di buon lavoro al dottor Giletti, siamo sicuri che ci sarà un'ottima e fattiva collaborazione. Per cui, buon lavoro dottore, a lei e al suo staff, che oggi non è presente ma comunque avremo modo di conoscerlo.

Oggi siamo qua, è una giornata un po' particolare oggi. Presidente, lei ha ricordato adesso la mancanza di una nostra dipendente, nonché cara amica, per cui l'umore di ognuno di noi oggi non è quello, prevale il sentimento personale rispetto alla politica e ai numeri che oggi siamo qua a sviscera, a parlare di numeri. Diventa anche difficile a volte, quando succedono tragedie come quella che ha colpito il Comune di Novara.

Detto questo, ci sono alcune voci, Assessore, che volevo con lei magari chiarire, perché in Commissione non avevamo ancora quelle tabelle che poi il dottor Dalia ci ha fornito, su alcune voci particolari.

Ce ne sono due o tre che a me hanno colpito più di altre e volevo magari se riusciamo, anche non solo nel mio intervento ma magari, Assessore, mi può tranquillamente interrompere per darmi le delucidazioni del caso e poi magari così continuiamo.

La voce più di tutte, quella che volevo chiarire con lei, era quella sulla disabilità. Ho visto che ci sono € 527.000 sulle disabilità, volevo capire queste risorse in meno, perché ci sono questi soldi in meno rispetto all'assestato.

Detto questo, Assessore, so che in Consiglio Comunale è inusuale, però siccome queste tabelle noi le abbiamo avuto dopo la Commissione e non avuto la possibilità in Commissione poi di chiedere questi dati.

L'altra voce che ho visto è che ci sono i soldi ma non sono stati impegnati, visto anche la situazione abbastanza dissestata per quanto riguarda la manutenzione delle strade, ci sono € 900.000 impegnati e non assestati, ma zero impegnati.

E io credo che nella situazione in cui siamo, la città...

La seconda era le manutenzioni per quanto riguarda le pavimentazioni stradali. Ci sono € 900.000 nell'assestato e nella tabella delle risorse impegnate, c'è zero. Volevo capire come mai di questo ritardo, visto che la situazione delle strade in città è abbastanza complicata, ci sono buche dappertutto e c'è una situazione veramente anche pericolosa per quanto riguarda il manto stradale.

E per cui, visto che ci sono, non sono tantissime perché noi sappiamo che € 900.000 non sono tantissime, però se cominciamo a impegnare almeno le risorse che abbiamo, a mio avviso facciamo un buon lavoro per quanto riguarda almeno questo settore.

Poi ho visto che ci sono € 99.000 non spesi, anche qui soldi che ci sono, volevo capire perché, per quanto riguarda gli alloggi ERP.

Ci sono € 99.000 di manutenzione per quanto riguarda gli alloggi, noi sappiamo che c'è una situazione complicata in città, c'è un'emergenza, se vogliamo da questo punto di vista e noi abbiamo le risorse e non riusciamo a spendere e non capisco anche in questo caso il perché e se almeno ce lo spiegate per quale motivo le risorse non vengono spese.

L'altra voce che ho visto, che secondo me proprio in questi giorni è stato motivo di forte dibattito in città, ed è la manutenzione del verde.

Abbiamo i parchi pubblici con l'erba che supera oramai tranquillamente le panchine e noi avevamo € 600.000 nell'assestato, ne abbiamo impegnati € 550.000, non capisco per quale motivo abbiamo impegnato € 50.000 mila euro in meno rispetto all'assestato, tenendo presente

che già rispetto all'anno scorso c'era stata una riduzione di € 100.000 per quanto riguarda la manutenzione del verde.

Avevate giustificato questa riduzione, dicendo e affidando ad ASSA, in maniera diretta, la manutenzione del verde, perciò ci sarebbe stata un'economia. Però, i risultati che stiamo vedendo in questi giorni, assolutamente sono risultati negativi. Perché basta dare un'occhiata o farsi un giro all'interno della città, per rendersi conto che c'è uno stato di manutenzione del verde assolutamente carente. Oggi sono in buono perciò voglio usare termini non troppo aggressivi.

Per cui, questo è un bilancio consuntivo. Quando si approva il bilancio consuntivo diciamo che è quello che l'Amministrazione ha fatto in questo anno, nell'ultimo anno.

Devo dire, che rispetto al bilancio previsionale, perché io faccio sempre riferimento al bilancio di previsione, perché la previsione è un sogno, è quello che uno vuole fare. Uno mette in campo, molte volte si fanno grossi annunci, si cambia la città quando si approva il previsionale.

Poi, però, quando si arriva al conto consuntivo, c'è l'amarezza dei numeri veri, di quelli che poi vengono effettivamente impegnati.

E devo dire che è assolutamente insoddisfacente quello che abbiamo visto.

Insoddisfacente Assessore, sa perché? Non solo, anche laddove sono state impegnate le risorse, a mio avviso non c'è stato il risultato sperato. Probabilmente è stato sbagliato il previsionale. È stato sbagliato l'obiettivo.

Perché, per esempio io faccio riferimento a quello che i cittadini guardano di più, perché poi i cittadini cosa vedono? Vedono se ci sono le piante tagliate, l'erba alta, se ci sono tutti quegli interventi che si vedono poi direttamente.

Guardano magari il sociale e vedo che anche sul sociale qualche problema ce l'abbiamo. Non si capisce per esempio cosa si vuole fare e anche qui noi abbiamo già chiesto la Commissione per quanto riguarda il dormitorio pubblico, anche lì ci sono delle risorse che non abbiamo capito bene; per quanto riguarda il villaggio TAV.

Insomma, ci sono tutta una serie di questioni che oggi stiamo vedendo, ma che non hanno dato quei risultati annunciati. Almeno non hanno dato i risultati annunciati.

Per cui, oggi noi siamo assolutamente non favorevoli a questo modo di far politica degli annunci, perché avete annunciato grandi cose e poi ci ritroviamo i mercatari nella stanza accanto che manifestano in maniera plateale, mi verrebbe da dire, in maniera pubblicamente plateale, che io non ricordo o difficilmente ricordo una protesta così plateale per quanto riguarda quel settore.

In questi giorni di campagna elettorale c'è un malessere in città e poi vedremo se ci sarà una ricaduta anche in termini di consenso da parte dell'Amministrazione.

Insomma, c'è una situazione veramente difficile Assessore, e non si capisce il motivo. Perché voi avevate più risorse rispetto alla precedente Amministrazione, la situazione economica del Comune è migliorata, l'indebitamento è diminuito e lei ce l'ha ricordato molto bene. Sono entrate delle risorse aggiuntive, adesso anche la vendita del CIM vi porterà ad avere nuove risorse, sempre in parte verranno utilizzate per diminuire l'indebitamento.

Però, nonostante che la situazione economica migliora, non si vedono gli effetti positivi sulla città. Ed è questo che preoccupa.

Probabilmente, non lo so, non c'è una collegialità della Giunta, non si lavora in sinergia, io questo non lo so, questo è un problema vostro che dovete affrontare.

Sicuramente oggi i risultati sono negativi. Assessore, se poi lei mi può rispondere soprattutto per quanto riguarda i € 527.000 in meno per quanto riguarda la disabilità, perché sul verde posso immaginare anche sulle manutenzioni stradali immagino che questi soldi prima o poi verranno spesi. Però, anche qui non capisco per quale motivo non partono i bandi. E siamo fermi su tutta la linea.

Perché noi abbiamo visto che ci sono non solo per quanto riguarda i bandi per l'assegnazione dei lavori, ma anche i bandi per le concessioni, sono tutte completamente ferme. Lei sicuramente mi

dirà: “ma non c'entra con il rendiconto”. No, c'entra invece secondo me, perché è tutto poi l'insieme.

Oggi si tirano le somme di un anno di Amministrazione e tirando le somme di un anno di Amministrazione, ci si rende conto che questo bilancio è assolutamente negativo, non solo in termini di numeri ma soprattutto in termini di immagine della città, di risultati anche operativi della società.

Per cui, il mio parere è assolutamente negativo e mi auguro che si possa migliorare nell'interesse della città questo andamento, perché secondo me manifestazione come quella che stiamo vedendo oggi nella stanza accanto, ne vedremo sempre più spesso. E questo è sicuramente negativo per la città di Novara. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Vi sono altri interventi?

Naturalmente, sulle sue domande, alla fine del dibattito l'Assessore poi giustamente farà una replica, sennò facciamo botta e risposta e mi sembra che non sia corretto nei confronti degli altri Consiglieri.

Prego Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie Presidente. Ovviamente abbiamo visto un bilancio, che da un punto di vista contabile e formale è sicuramente un bilancio di tutto rispetto.

Abbiamo visto grossi cifre e grossi numeri girare. Siamo veramente fuori dalla fase di austerità che purtroppo ha interessato il nostro Comune negli anni precedenti, dove è stata applicata una politica di lacrime e sangue, perché soldi non ce n'erano, eravamo in piena crisi economica.

Vediamo come, anche a Novara si stia lentamente uscendo dal momento di crisi che l'Italia ha passato e i numeri che ci ha presentato l'Assessore oggi, lo confermano.

Abbiamo visto anche in effetti mettere cifre importanti su alcuni capitoli di spesa. Però, anch'io rilevo che non è solo quanto si impegna e come vengono destinate le cifre, ma come poi viene effettivamente fatto il lavoro, come vengono utilizzati i fondi che il Comune per fortuna ha e che sono fondi che arrivano dai sacrifici di tutti noi, dei cittadini che si impegnano anche a rispettare il pagamento dei tributi eccetera.

Purtroppo, al grande sforzo che ho visto, non sempre sono arrivati dei risultati conseguenti. Cioè, l'immagine che viene restituita da questo bilancio della città, dovrebbe essere l'immagine di una città curata, ordinata, pulita, senza particolari criticità. Invece, le criticità ci sono, eccome.

Sì, quello di cui si parla molto in questi giorni è la manutenzione del verde. I cittadini sono molto sensibili. È vero l'erba è cresciuta molto, si è intervenuti troppo in ritardo sullo sfalcio e non possiamo assolutamente dare la colpa al fatto che ha piovuto, perché forse quest'anno è stato uno degli anni di massima siccità dell'ultimo secolo.

Quindi, non diamo la colpa al fatto che ha piovuto. Diamo la colpa al fatto che un anno e mezzo fa si è deciso di affidare la manutenzione del verde ad ASSA, e io ricordo ancora la Commissione Consiliare in cui ci venne presentato il progetto e ricordo che molti Consiglieri sollevarono delle perplessità, perché i funzionari di ASSA che erano presenti, ammisero che ASSA non era pronta per prendersi in carico questa manutenzione. Non aveva le professionalità all'interno, non aveva i mezzi per realizzare la manutenzione del verde.

Quindi, ci venne detto che questa manutenzione sarebbe stata appaltata a ditte esterne e che il personale di ASSA, con i cantieristi, avrebbe fatto quella che era la manutenzione un po' ordinaria, avrebbe aggiustato le panchine, avrebbe sostituito i cestini, avrebbe messo a posto i giochi dei parchi dei bambini.

Ora, i parchi dei bambini versano nelle condizioni che tutti possiamo vedere, la manutenzione del verde è stata appaltata male, tant'è vero che abbiamo dovuto intervenire con una delibera di Giunta, che ha chiesto una stampella ad ASSA, in persona dei dipendenti dell'ufficio

manutenzione verde pubblico, perché ASSA da sola non era riuscita a gestire l'appalto della manutenzione del verde. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Quindi, sono stati investiti € 550.000 per avere indietro un risultato veramente negativo.

Per quanto riguarda le altre criticità, io rilevo ogni volta, faccio un intervento, che qui non c'è una visione di una città che riesca a sostenere l'impatto ambientale di questi anni.

Quindi, la qualità dell'aria è sempre peggiore, viviamo in una delle aree più inquinate del pianeta e noi non stiamo facendo assolutamente nulla.

I pullman del servizio pubblico sono molto carenti, perché sappiamo che la SUN dà un servizio che spesso è insufficiente, soprattutto negli orari delle corse scolastiche. Spesso mi vengono segnalati ragazzi che vengono lasciati a piedi perché il pullman arriva pieno alle fermate e i ragazzi si fanno dei gran tratti a piedi, oppure alla fine i genitori decidono di accompagnarli in macchina con la congestione di traffico che vediamo.

Abbiamo poi il problema che qui è stato investito poco o niente sulle piste ciclabili e quella pista ciclabile che siamo riusciti a mettere in cantiere è risultata un disastro, perché tutti i giorni qualcuno protesta per la viabilità di via Galilei. Perché quella pista invece di facilitare la mobilità di quella zona, la sta andando a congestionare.

Stiamo andando a creare un problema, che doveva invece essere parzialmente risolto, permettendo a chi percorre quel tratto di strada, di percorrerlo in bicicletta.

L'unica pista, caspita, che siamo riusciti a fare, è venuta pure male. Io non so veramente chi ci ha messo mano lì.

Sempre per quanto riguarda il decoro della città, abbiamo continui abbandoni di rifiuti, continuiamo a chiedere provvedimenti. Sì, ASSA esce, rimuove, porta via, tutto a carico nostro, però il giorno dopo sono di nuovo lì.

Lì bisogna prevenire, bisogna reprimere, bisogna iniziare a pensare alle foto trappole. È inutile che continuiamo a dire che tanto ASSA porta via. ASSA porta via, ma paghiamo noi. Le foto trappole sono indispensabili.

Ci sono poi angoli della città che sono dimenticati. Ci sono dei parcheggi, a me capita di passare, ad esempio dalla zona di via Alcarotti dove ci sono rifiuti abbandonati, ma sono lì da settimane. Non è che ASSA è passata e qualcuno il giorno dopo di nuovo ha sporcato. No, lì è proprio che non è passato nessuno a pulire. Fate un giro in via Sottile, fate un giro nella zona di via Alcarotti, di via Marconi e vi renderete conto.

Abbiamo le sedimi di quartieri che cadono a pezzi, noi le utilizziamo ogni tanto, sono un disastro: vandalizzate, abbandonate. Nessuno ci ha mai investito nulla.

Abbiamo avuto tanti annunci: lo spostamento del MOI, adesso salta fuori che lì il MOI non verrà spostato a Veveri, chissà che fine farà, chissà cosa si ha in mente di fare.

Il centro cottura, noi non eravamo favorevoli al centro cottura, però grandi annunci, centro cottura, adesso la situazione mense, quale sarà il destino della ristorazione scolastica delle mense?

Oggi abbiamo la Commissione, anche la situazione delle mense è drammatica: i bambini mangiano male. Mangiano male, con un servizio scadente.

Ed è vero, verissimo, tutti i giorni mi arrivano segnalazioni: non vengono messi in condizioni i dipendenti della ditta appaltata di fare bene il loro lavoro.

Abbiamo prorogato di due anni l'appalto, in attesa di un centro cottura che non vedrà mai la luce. Poi, dopo mi fermo, gli immobili ATC. ATC è un'altra questione che stiamo cercando in tutti i modi di affrontare, ma non si vede la luce in fondo al tunnel.

Abbiamo chiesto il commissariamento, abbiamo chiesto le dimissioni del Presidente, è passata anche la mozione. Ieri, per il forte vento in via D'Amello si è staccato un pezzo di tetto in amianto ed è caduto in strada. Gli abitanti della via, col vento che c'era, sono stati esposti a un rischio veramente alto di respirare queste fibre d'amianto.

I vigili del fuoco hanno fatto quello che potevano, perché continuavano a venire a fare uscite anche per tutti gli alberi caduti, eccetera.

Mi dicono che i sacchi, dove poi è stato messo questo amianto che si è staccato dai tetti, questi sacchi sono stati messi in un angolo del cortile.

Ora, io capisco è ATC, però il Comune, l'Assessore alle politiche sociali e all'ambiente dovrebbe interessarsi di questo problema. Spero solo abbia fatto, perché veramente ieri a Novara si è aggiunto un altro elemento altamente inquinante e pericoloso per la salute dei cittadini.

Ultima cosa, la pedonalizzazione di Piazza Martiri, altro annuncio che poi è rimasto lettera morta.

La Casa Bossi collegata all'ex macello, abbiamo visto che è stata messa la Casa Bossi nel piano delle alienazioni, poi è uscita una notizia sul giornale che veniva staccata dall'ex macello. L'ex macello ha una situazione di degrado ambientale pesantissimo, abbiamo delle relazioni di Arpa che dicono che è urgentissimo intervenire, sia per la copertura in amianto sia per quello che c'è dentro, per i rifiuti che si sono depositati negli anni nell'ex macello.

Abbiamo il centro sociale di Viale Giulio Cesare, stamattina sono passata all'interno sono caduti degli alberi, è andato a fuoco tempo fa. Un degrado nel cuore della città.

Ecco, tutte queste criticità, ripeto abbiamo i fondi, abbiamo tante risorse, però a volte la mia impressione è proprio che vengano anche stanziare, ma poi non arrivano a raggiungere i risultati che la città meriterebbe. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Prego Consigliere Adretta.

CONSIGLIERE ADRETTA. Grazie Presidente. Anzitutto, volevo ringraziare il Presidente per aver voluto ricordare con un minuto di raccoglimento, una notizia che ha sicuramente colpito molti all'interno di questo Consiglio Comunale e all'interno della città stessa. Per cui volevo, con l'occasione, riportare alla famiglia e alle famiglie interessate i nostri più sinceri segnali di cordoglio.

È chiaro, che poi anche in questo clima, ma vedo che i colleghi l'hanno già detto e stanno già applicando, certamente oggi non vorrà essere il giorno delle polemiche, ma il giorno del nostro dovere, del nostro buon dovere nell'analisi del bilancio e nella valutazione dei fatti che sono intervenuti, dei fatti contabili e anche però certamente politici e amministrativi che sono intervenuti anche nel corso del 2018. Perché il bilancio, come ricordiamo sempre, non sono soltanto numeri, ma è anche il resoconto, quando si parla poi soprattutto di rendiconto, di un anno amministrativo, gestionale e anche e soprattutto politico.

L'Assessore Moscatelli lo sa, abbiamo lavorato insieme sul bilancio, l'abbiamo fatto sia in maggioranza che in opposizione, quindi è certamente vero che il bilancio del Comune di Novara ha attraversato dei momenti non semplici, certamente di forte tensione e non si parla, non vogliamo certamente fare il gioco del rimpiazzo o del rimpallo con chi c'è stato negli ultimi cinque anni, ma anche negli anni precedenti evidentemente si era accumulata una tale situazione, che a un certo punto ha costretto la Corte dei Conti ad intervenire e a chiedere un riallineamento della situazione economica e gestionale, che di fatto, scrivendo i bilanci anche per alcuni anni, chi era presente lo sa, a quattro mani: quelli del Comune di Novara e quelli della stessa Corte dei Conti.

Questo è un consuntivo, basta vedere l'andamento che già noi avevamo in qualche maniera rammostrato nell'ultimo passaggio, ci sono degli elementi che certamente danno un segnale di consolidamento dell'azione di risanamento, che piaccia o no è inopinabile.

Noi nel 2016 avevamo un'anticipazione di cassa che veniva adoperata, quindi il rosso, il cosiddetto segno meno nel saldo di tesoreria che era di circa 266 giorni di utilizzo, nel 2018 è stato utilizzato soltanto per sei giorni.

L'importo medio di giacenza negativa dell'anticipazione dita di cassa, nel 2016 era di circa € 6.000.000, nel 2018 è rimasta di circa € 215.000.

Un avanzo d'Amministrazione che dal '16 al '18 passa da 19 a 33 milioni e un indebitamento che scende da € 48.000.000 del 2016 a circa € 38.000.000 di adesso.

Credo, che un'azione di intervento negli ultimi anni sia stata fatta, hanno pagato anche i cittadini, nel senso buono del termine, nel senso che poi quando bisogna intervenire con delle azioni di risanamento, che vorrei anche ricordare, ma senza assolutamente semplicemente per debito d'ufficio, che alcune di queste erano state anche auspicate in tempi non sospetti, anche prima che intervenisse la Corte dei Conti da chi sta parlando.

Certo è, per quello che riguarda l'azione di recesso delle quote di partecipazione del CIM, ci sarà un altro tesoretto che potrà entrare nelle casse comunali e questo evidentemente ci potrà dare, immagino, maggior tranquillità e maggior azione amministrativa di conseguenza.

Non sarà sfuggita ai colleghi Consiglieri la raccomandazione dei revisori dei conti, che anche questa in tempi precedenti era stata fatta in termini politici direttamente dai banchi del Consiglio Comunale e anche da questo gruppo.

È certo che il Comune deve ancora azionarsi e migliorare la sua azione di riscossione, la sua azione di recupero delle cosiddette poste creditorie, nella fattispecie poi nella relazione da parte dei revisori sono state individuate alcune situazioni, come le entrate patrimoniali, gli affitti locativi, quindi gli affitti attivi del Comune e le sanzioni del Codice della Strada.

Sono delle situazioni che già erano state argomento, bisogna innanzitutto impedire la perdita di queste entrate, ma soprattutto se è possibile incassarle anche con maggior rapidità, proprio per avere, immagino, sappiamo tutti, una maggior capacità di spesa da poter applicare.

Quindi, io credo che in questi anni, ma già semplicemente in questo mandato, il bilancio che costretti ma anche doverosamente e anche in questo noi lo diciamo e lo ribadiamo al Comune di Novara si applicano dei principi di sana e corretta Amministrazione, che non possono che far piacere. Almeno, qui a Novara non abbiamo sentito i grandi temi del dibattito nazionale, del tipo più debito è bello, oppure creiamo maggiore spesa o addirittura per quello che riguarda addirittura delle spese di modalità di intervento improduttive.

Cioè, io non ho niente in particolare contro il reddito di cittadinanza per esempio, ma il reddito di cittadinanza, magari, deve essere certamente una modalità di intervento per chi ha una ridotta capacità di spesa, non può essere un sistema premiante per chi ha la possibilità di ricevere dei soldi magari senza lavorare oppure lavorando in maniera non alla luce del sole.

Quindi, qui per fortuna, in questi anni argomenti di questo tipo e provvedimenti di questo tipo non ce ne sono stati e devo dire la verità, in termini di risanamento del bilancio, la logica conseguenza è che questi valori sono andati ad aggiustarsi.

Quindi, bisogna continuare così, ma l'Assessore già lo sa e già l'ha fatto capire. Certamente, poi resta una valutazione sul piano politico per quello che riguarda, perdonatemi, vorrei anche un po' uscire dal retaggio del quando si sporcava di più, quando la città era più pulita, quando il taglio dell'erba era più preciso, quando il taglio dell'erba era più puntuale.

Io credo che il Consiglio Comunale abbia dei temi, anche perché poi non si capisce perché quando c'è un'Amministrazione, se è sporco non è capace l'Amministrazione a tenere pulito, poi quando cambia l'Amministrazione è colpa degli incivili che non riescono a tener pulito la stessa cittadina.

Allora, usciamo da questi schemi, credo che ci sia ormai una lucida maturità da parte di tutti, per dire che non sarà l'altezza dell'erba magari a dare un esito complessivamente favorevole di un mandato amministrativo, ma sarà il come l'Amministrazione riuscirà ad aver risolto i grandi temi effettivamente irrisolti che ci sono ancora sulla grande città.

Noi abbiamo tutti a cuore il futuro di Casa Bossi, del quale certamente si sta parlando, del recupero del centro sociale. È stato già puntualmente richiamato dall'intervento lucido di chi mi ha preceduto sull'area dell'ex macello.

Abbiamo le ex caserme che sono ancora una parte di territorio e di fabbricato molto importante, di cui si era iniziato a parlare da un po' non se ne sente più, la pedonalizzazione di Piazza Martiri e soprattutto il rilancio economico del nostro territorio.

E poi, io credo che, ribadisco non voglio sminuire la portata degli interventi di chi mi ha preceduto, però più che l'erba e più che il pulito o non pulito, credo che siano questi i grandi temi di cui il Consiglio Comunale e di cui la Giunta siano i grandi temi irrisolti, su quali si debba si debba arrivare puntualmente a un elemento che poi alla fine stabilirà come effettivamente si è potuto operare nell'ambito di un mandato.

Pertanto, io credo di poter concludere in questo senso: se parliamo del bilancio, certamente abbiamo dei numeri che rafforzano. Per quello che riguarda i grandi temi di cui si è parlato, ovviamente non sono temi risolvibili nel giro di 12 mesi e quindi sappiamo che qualcosa si sta facendo, aumentare il dibattito, aumentare il pressing, aumentare i tempi di incasso anche sui temi politici e non soltanto sui temi economici per quello che riguarda le entrate sospese da parte del Comune, credo che possano sicuramente dare una maggior serenità e tranquillità ai nostri cittadini, per quello che sarà appunto il 2019 stesso, che è ancora in corso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consiglieria Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Inizio dal fondo e poi vado avanti. Sono contenta di quello che ha appena detto il Consigliere Andretta, che questo Consiglio si deve occupare di temi più importanti, temi che diano l'idea e il volto di una città. Spero che questo tipo di monito resti chiaro un po' a tutti, visto che ci sono stati mesi in cui abbiamo discusso mozioni che non riguardavano la città. Abbiamo parlato di temi che non riguardavano la città e soprattutto mi pare che anche il Consigliere Andretta abbia cavalcato la scorsa campagna elettorale sui centimetri dei fili d'erba dei nostri parchi e sul numero di cartacce in giro nelle nostre strade.

Guardi, con Canelli non mi pare perché Canelli è in carica e poi mi sembra che lei stia continuando a votare o astenersi sui bilanci.

Ma mi faccia finire, non l'ho interrotta. Intervenga per fatto personale.

Io le sto dicendo, che riscontro nei tre anni, probabilmente tre anni di opposizione e tre anni anche di maggioranza ad altri, hanno dato a tutti quanti a quest'aula una maggiore consapevolezza, e quindi una maggiore consistenza dei temi, per cui io le assicuro che ho una serie di documentazioni di Facebook perché poi sono anche a stata attaccata in prima persona, offesa, umiliata sui social, abbiamo fatto su questo anche una mozione.

Per cui, la lunghezza di un filo d'erba era determinante per le capacità o le incapacità di un'intera squadra o gruppo dirigente o Amministrazione o chi volete voi.

Io credo che non sia esattamente la lunghezza dei centimetri dei fili d'erba a determinare se un'Amministrazione deve vincere o deve perdere o se è capace o incapace. Però, se sommiamo i fili d'erba a tutto il resto, forse si vede la capacità o incapacità di visione e di quadro generale. E allora vado al punto di questo bilancio.

Questo bilancio dimostra che abbiamo avuto di bolla in bolla questo weekend al cartello, noi da gennaio ad adesso abbiamo assistito a di balla in balla. Ma no Ballarè, di balla in balla. Perché abbiamo avuto annunci, le prendo gli articoli di giornali, adesso glieli elencherò tutti, da gennaio 2018 a dicembre 2018, abbiamo avuto paginate sui giornali. E l'ultima ancora ieri sul mercato. Ma lasciamo stare.

Comunque, continue paginate sui giornali di entro sei mesi il centro cottura, entro sei mesi trasferimento del mercato, entro sei mesi nuova soluzione, entro due giorni stanno già arrivando gli investitori con le valigette e i progetti su Casa Bossi, sul centro sociale, su tutto quanto. Da gennaio 2018. Siamo a maggio 2019.

È vero che non siete riusciti ancora a registrare gli statuti in dieci mesi e quindi che sarebbe una cosa facile, quindi per le cose difficili è ovvio che non siete in grado.

Ma, detto questo però, io adesso lo chiedo alla Giunta e lo chiedo al Sindaco, per cortesia, basta! Basta! Perché continuate ad annunciare le stesse cose con una salsa diversa. È come un po' quando nei ristoranti ci sono dei prodotti che hanno, o alle feste, io sono reduce della festa dell'Unità, quando il giorno prima della festa dell'Unità fai la paniscia e te ne avanza tanta, il giorno dopo la riproponi al saldo. Qui praticamente state facendo lo stesso gioco: quando hai l'idea di fare Casa Bossi, all'inizio doveva venirci l'Università, ve lo ricordate? Al gennaio 2008, l'anno scorso, a inizio Università, a dicembre invece deve venire un pezzo di residenziale e un pezzo di uffici.

Allora, c'è anche una trasformazione continua delle idee. A me fa piacere che abbiate qualche idea, però la sostanza è quella che oggi andiamo a chiudere, perché a gennaio nel bilancio preventivo mi avete bacchettata, mi avete detto: "Consigliere, non può trovare queste cose nel bilancio preventivo del 2018, le troverà in chiusura. È ovvio che non è nel piano delle alienazioni, faremo una variazione. È ovvio che non c'è adesso nella descrizione e nell'illustrazione della relazione preventiva, lo troverà alla fine nel consuntivo".

Alla fine della fiera, davvero abbiamo assistito invece che di bolla in bolla a di balla in balla. È un continuo. E secondo me, andremo avanti così, perché ieri è uscito di nuovo un articolo, per cui ci saranno ristoranti, giovani, meraviglie, ricchi premi, cotillon, al mercato coperto.

Sono andata io a chiedere agli uffici, non c'è neanche una lettera d'intenti. Cioè, neanche una manifestazione di interesse. Neanche una richiesta di sopralluogo. Di cosa stiamo parlando, scusate? Possiamo smetterla di prendere in giro i cittadini? Perché è ovvio che poi i cittadini parlano dei fili d'erba, perché non gli dà che altro di cui parlare.

In quest'aula è ovvio che parliamo di fili d'erba, perché non presentate delibere. Presentiamo continuamente argomenti vuoti.

Siamo a maggio e non c'è ancora il bando delle mense. C'era stato detto che entro due settimane saremmo tornati in Commissione, era il 29 di gennaio e ci sono i verbali. Avete detto entro due settimane, mi avete anche sventolato un foglio così, è già scritto! Guardate, che c'è già qua. Così mi avete fatto in Commissione, anche con supponenza e un po' di maleducazione. E non c'è nulla. Era il 29 di gennaio.

Per questo siamo costretti a parlare dei fili d'erba, perché non c'è nulla. Perché Casa Bossi è ancora lì e nelle variazioni di bilancio non c'è un euro in più dato a Casa Bossi. Per l'associazionismo di base e per la cultura, non c'è un euro in più in questo bilancio.

Sapete cosa ci sono? € 1.143.000 in più di multe. Questo avete saputo fare.

La vostra visione di sicurezza, non è far parlare e dialogare il Vigile e utilizzare i vigili, il capitale umano che è la cosa più importante nel migliore dei modi. L'avete rimesso soltanto in strada a fare sanzioni. Questo è l'obiettivo principe: le sanzioni.

Avete tolto € 90.000 dallo sport rispetto al 2017 e poi immaginate invece di trasformare un'area intera in una cittadella dello sport, dove lo sport di base si perde. E anche lì non c'è un progetto, per cui stiamo parlando anche lì di aria. Non ci sono risorse autonome per rimpinguare e per ricostituire quel fondo che era cospicuo sulle pari opportunità. Non riuscite a spendere i soldi per l'edilizia residenziale dell'agenzia ASLO, dicendo che invece ci sono tantissime persone in difficoltà e ci sono le risorse che voi non avete utilizzato né nel 2017, né nel 2018 e non ho saputo se dobbiamo restituirle o possono essere accantonate per il 2019, perché in Commissione queste risposte non le avete date, ma sta di fatto che non sono state spese tutte. Scusate, ho poca voce. Il vento di ieri, oltre a colpire alberi e case, ha colpito anche la mia trachea.

Per cui, io sono veramente preoccupata, perché credo che tutte quelle promesse e quel cartello che è stato messo davanti al mercato che le promesse non sono mantenute, tutte quelle promesse o tutti quegli annunci, non vedranno nessuno sbocco.

Al macello è stata fatta una retata e sono stati fatti gli annunci tipo istituto luce sulla retata fatta, ma la retata si fa perché amministrare voi, vorrei ricordarvi sempre. Se avete voluto fare una retata e fate l'annuncio della retata, è perché qualcuno non ha presidiato quel luogo.

Cioè, non è che avete fatto la retata perché c'è qualcuno che sta amministrando male, che non siete voi e allora voi mettete a disposizione delle forze dell'ordine per fare una retata.

Stare amministrando, non avete presidiato un luogo che nel 2017 questo, perché nel 2018 è sparito il macello, nel 2017 invece era all'onore delle cronache, perché ci sono questi argomenti che spariscono e ricompaiono, evidentemente stanno sui lieviti un po' di più/un po' di meno per stare sempre in tema di bolle. Quindi, quando lievitano vanno su e se si ammosciano e non servono più, quegli argomenti li abbandoniamo ma poi facciamo gli annunci tipo appunto istituto luce, dicendo: "facciamo gli sceriffi".

Basta presidiare quei luoghi. Basta rivitalizzare quei mercati. Basta far andare le persone nei contenitori giusti. La sicurezza si fa, ripristinando la vivacità dei luoghi.

Avevate annunciato sempre nel 2018, che la piscina sarebbe stata sempre aperta: la piscina è sempre chiuso di via Solferino.

Se volete, vi elenco tutti gli annunci con le date, da gennaio a dicembre 2018. Siamo a maggio 2019, chiudiamo il bilancio del 2018, un bilancio tutto vostro, tutto sulle vostre idee, ma di idee non ce n'è neanche una.

Mi dispiace, so che dal punto di vista contabile e per questo come sempre ringrazio per il lavoro l'Assessore Moscatelli, il bilancio ha una sua solidità contabile, ma la solidità contabile non è l'unico obiettivo di un'Amministrazione. È la solidità delle idee che conta di più e soprattutto non prendere in giro i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Vi sono altri interventi? Prego Assessore Moscatelli per diritto di replica.

ASSESSORE MOSCATELLI. Più che replica, ovviamente intanto delle risposte dovute al Consigliere Pirovano.

Per quanto riguarda i € 500 e rotti a cui faceva riferimento per l'handicap, debbo sottolineare, con il sorriso sulle labbra, che i signori Consiglieri spesso non leggono le relazioni di accompagnamento del rendiconto o del bilancio di previsione. Perché a pagina 29 lei avrebbe trovato la spiegazione esatta di quella diminuzione apparente che ha notato per quanto riguarda l'handicap nei servizi sociali.

Devo dire sottolineare un principio, che forse non ho mai sottolineato, che molto spesso i trasferimenti regionali o statali o quello che è, arrivano tardivamente per essere registrati nel conto dell'anno, perché vengono quindi sostanzialmente trasferiti nell'anno successivo.

Una buona parte, soprattutto dei trasferimenti regionali, arrivano al 23/24, il 28, il 30 di dicembre, quindi evidentemente vengono poi trasferiti nel bilancio di previsione del 2019. Questo in parte è quanto è accaduto per anche i contributi relativi all'handicap, ma comunque la invito a pagina 29 ad andare a rileggere.

Per quanto riguarda i € 99.000 relativi alla manutenzione e così rispondo anche poi alla Consiglieria Vigotti, mi sembra che ha parlato dell'ATC, sono fondi che noi mettiamo a disposizione per la manutenzione, ma voi sapete che purtroppo obbligatoriamente, non per scelta di questa Amministrazione, la gestione degli alloggi popolari è dedicata e voluta quindi dalla Regione, in gestione dell'ATC.

Quindi, il problema forse annoso, al quale faceva anche riferimento la Consiglieria di 5Stelle, è proprio questo obbligo per noi di servirsi dell'ATC nella gestione e nella manutenzione degli immobili popolari e quindi una criticità non determinata da questa Amministrazione, si evidenzia nel rapporto. Anche perché sappiamo benissimo che l'ATC novarese ha una estensione

territoriale tale e scarse risorse umane, per cui si fanno le leggi, si mettono le disposizioni e poi manca il personale umano per poter realizzare quelle disposizioni.

L'altra domanda, ai € 900.000 voglio ricordare, che è stato anche qui, le strade, l'ho già detto 50.000 volte, ma soprattutto non dovrei dirlo a chi ha fatto l'Assessore, che si predispongono i numeri e le risorse, poi la cosiddetta benedetta o maledetta burocrazia, impone ai servizi la redazione del piano, poi il preventivo, poi una cosa, poi il bando o la gara, tanto che vedete che ci si trasferisce generalmente nell'anno successivo.

Voglio ricordarvi, che nel previsionale del 2019 abbiamo incrementato ulteriormente il valore per quanto riguarda strade, marciapiedi e portato a € 1.800.000.

Quindi, sostanzialmente è aumentato ancora di più l'importo relativo alla manutenzione delle strade.

Il verde pubblico, così rispondiamo anche ad altri, poi invece intervengo sui fatti più significativi a cui hanno fatto riferimento altri Consiglieri.

Quindi, è vero che un anno e mezzo fa eccetera è stata fatta la scelta di assegnare in house il servizio all'ASSA, è evidente che nell'attuazione del progetto di cura del verde cittadino, ci sono state delle impasse, degli adattamenti necessari determinati da un passaggio all'altro.

Sappiamo benissimo che l'ASSA ha anche in questo anno qua, dovuto affidare all'esterno, per una buona parte del servizio, a soggetti esterni, con i quali ha sottoscritto dei contratti.

Molto probabilmente, anche quest'anno la sottoscrizione di questi contratti hanno richiesto dei tempi un po' più lunghi, per cui poi è scoppiato il caldo e quant'altro e abbiamo sicuramente...

Sicuramente si sta cercando evidentemente di affrontare e si sta affrontando il tema proprio questi giorni, in quest'ultima decina di giorni sta fruttando con maggior ovviamente energia il problema e il tema.

Le risorse per il momento sono state assegnate, sono quindi quelle dell'anno precedente sostanzialmente per quanto riguarda il verde.

Ricordo che questo tema del verde ha angustiato e angustia tutte le Amministrazioni, evidentemente, perché è un tema che c'è l'anno che si riscalda di più, l'anno che piove di meno, eccetera. Comunque, è un tema che effettivamente provoca angustie un po' a tutte le Amministrazioni.

Qualcuno ha fatto riferimento ai temi più ardui e più critici per la città. I temi più ardui mi sembra che è stato evidenziato, parto da uno in primis, che forse è il meno arduo da affrontare, come tema, che ha avuto stranamente, io dico, perché a me non è risultato assolutamente niente, il tema dei mercatali.

I mercatali sostanzialmente a me, torno a ripetere, non è giunto mai nulla, non ho mai incontrato nessun mercatale né prima, quando ero in campagna elettorale, né oggi, dopo tre anni.

Comunque, evidentemente mal comune mezzo gaudio ci mettiamo tutti in mezzo, perché tanto si fa festa meglio.

Comunque, si è evidenziato un tema fondamentale: che i canoni che sono stati determinati nel 2015, non da questa Amministrazione, quindi, sono difficili da sopportare.

Il tema verrà affrontato. Io ne prendo atto, oggi sostanzialmente, perché prima c'era una riunione che si ripeterà nel confronto con i mercatali per affrontare i temi più ovviamente fondamentali, nessuno ha l'intenzione di affossare il mercato di Viale Dante. Quindi, è evidente che il tema verrà affrontato con serietà, non rispetto a cartelli che onestamente non rispondono neanche veramente alla verità, perché io torno a ripetere: non ho mai affrontato il tema dei mercatali, sia perché non sono l'Assessore al commercio, sia perché essi non si sono mai, mai e lo sottolineo per la terza volta mai, rivolti alla sottoscritta.

Siccome tutta l'Amministrazione è seria, affronteremo seriamente questo tema, anche quello relativo ai canoni, valutando se quel canone fissato nel 2015 ovviamente oggi regge ancora; se effettivamente occorre, come abbiamo fatto poi, perché io voglio ricordarvi che quel canone nel 2017 è stato ridotto del 10%, 15.

Quindi, sostanzialmente già il tema lo avevamo affrontato, ma affrontato in modo diverso.

Ricordo che i mercatali chiedevano una riduzione per le criticità che avevano dovuto sopportare e quindi con riduzione ovviamente delle loro entrate, per i lavori di riqualificazione dell'area mercatale.

In considerazione di quello, l'Amministrazione aveva già concordato con loro evidentemente una riduzione relativa al 2017.

Comunque, il tema dei mercatali va affrontato seriamente, sicuramente, perché c'è sempre la volontà dell'Amministrazione di risolvere e di supportare tutti coloro che sono in maggior disagio, data la crisi economica che io veramente certe volte noto delle incongruenze sostanzialmente, fra quanto viene dichiarato qui dentro e quanto sia la realtà fuori, esterna.

Allora, che oggi noi siamo in pieno sviluppo, in superamento di tutta la crisi economica eccetera, distona sostanzialmente con quella che è la realtà nazionale.

Perché se è stato necessario creare un reddito di cittadinanza, perché abbiamo scoperto che avevamo milioni di individui in stato di povertà, non capisco come oggi voi possiate pensare che invece a Novara tutto ciò non esiste e non dobbiamo affrontare anche ulteriori criticità.

E quello che io voglio evidenziare, come ho già dimostrato varie volte, è come nel corso degli anni noi abbiamo avuto una costante diminuzione dei trasferimenti. E oggi non ho maggiori trasferimenti rispetto al '15, al '16, al '17, sostanzialmente la riduzione dei trasferimenti ovviamente si è mantenuta costantemente. Cioè, non mi hanno regalato € 2.000.000 in più, me li hanno tolti, semmai.

Quindi, non capisco perché diciate che noi abbiamo maggiori risorse. Andate a vedere i numeri, ve li ho dati cento volte, anche in progressione e vediamo che nonostante una riduzione costante di risorse, abbiamo mantenuto è questo uno degli elementi fondamentali, perché questa Amministrazione l'ha ritenuto prioritario, un livello di qualità e quantità dei servizi sociali, nonostante la continua riduzione, perché abbiamo ritenuto che prioritario per questa Amministrazione sia il sostegno delle classi o dei soggetti più disagiati del nostro territorio. E per me questo è un onore. Perdonatemi. Ve l'ho dimostrato con i numeri, non con le parole. I numeri contano, per che trasformano le idee in sostanza.

Passiamo ai grandi temi. Devo rilevare, sostanzialmente, che questa Amministrazione, perché poi voglio anche ricordarvi che noi stiamo parlando del rendiconto dell'anno '18. Siamo entrati in servizio per la comunità a giugno del 2016. Quindi, sono due anni e mezzo di Amministrazione.

La cosa più importante è credo prioritario avere delle idee. È fondamentale, perché se non ho le idee e non ho ovviamente la capacità di configurare una visione della città e dello sviluppo di questa città, allora è evidente che già partiamo da zero.

Una volta avute le idee, che possono evidentemente anche in corso d'opera, in corso di sviluppo dell'idea, è ovvio che trovandoci di fronte a determinate realtà, l'idea possa non cambiare perché il progetto e l'obiettivo è quello, ma avere delle modifiche.

Quindi, non mi meraviglio, Consigliera Paladini, se qualche aspetto di quella idea trova delle modifiche, perché si scontra sempre un'idea e la realizzazione di un'idea, con la realtà non virtuale, ma effettiva.

Quindi, partendo da questo concetto abbiamo avuto quattro idee fondamentali? Sì. Grosso problema rimasto inattivo, impensato, la famosa Casa Bossi e l'area dell'ex macello, perché evidentemente il problema non era di facile soluzione, se nessuno ancora c'è riuscito. Ma l'idea c'è stata.

Sempre per ritornare ai grandi temi, che sono quelli che trasformeranno la città, è chiaro che stiamo attendendo le valutazioni del Demanio, ai quali sono stati affidati come sapete voi degli incarichi ben precisi e ben definiti.

Quindi, è ovvio che è necessario attendere, perché se sto aspettando le valutazioni, le riflessioni del Demanio che ci deve riportare il progetto, poi la nomina dell'advisor, richiedono dei tempi

che non sono ovviamente da noi delineati, ma sono delineati dagli altri. Dipendiamo evidentemente dalla tempistica degli altri.

Importante è che prosegua questo progetto e che possa quindi raggiungere poi il suo finale.

Così è il Giulio Cesare come ben sapete, vi è stato presentato il progetto, quindi penso che al più presto perché c'è poi anche l'intervento dei nostri uffici urbanistica, di progettazione che richiedono anche loro dei tempi.

Quindi, l'idea c'è, i soggetti che si sono proposti ci sono, non è vero che non c'è nulla, c'è la necessità di attendere ovviamente un lavoro che è piuttosto complesso e articolato.

Il famoso parcheggio di Piazza Martiri è anche questo un progetto legato evidentemente alla realizzazione di un parcheggio sostitutivo ovviamente di Piazza Martiri, sennò il centro storico della città andrebbe in tilt e quindi a delle valutazioni ovviamente che richiedono anche qui dei tempi.

Io credo che questa città possa vedere, con la fine di questo mandato, sicuramente del mandato di questa Amministrazione, che io poi spero che si rinnovi, perché comunque il dato fondamentale di questa Amministrazione, è che ha delle idee e questo è il principio. Ha delle idee di riqualificazione della propria città, di sviluppo della propria città, pensiamo quindi all'area di Agognate, pensiamo alla riqualificazione delle ex officine grafiche.

È evidente che comunque tutto ciò richiede dei tempi di realizzazione, che non dipendono dall'Amministrazione ma dai soggetti esterni.

Mi sembra così logico questo, che trovo poco funzionale veramente nel vostro intervento, che non capiate questo, che per i grandi progetti ci sono ovviamente dei tempi lunghi, per progetti più semplici forse i tempi possono essere ridotti.

Un principio che ho sempre sostenuto, è che noi siamo purtroppo un paese che ancora è succube di una burocrazia che impedisce veramente lo sviluppo talvolta di progetti che porterebbero miglioramento ad una maggiore qualità della vita dei vari cittadini.

Ecco liberiamoci di questa burocrazia eccessiva, sicuramente, e io ritengo che il rendiconto che oggi abbiamo presentato ha delle caratteristiche contabili sicuramente migliorative. Perché voglio anche ricordare, che ho o abbiamo accantonato ben € 5.200.000, per possibili criticità che si potrebbero realizzare nel tempo, che non ci consentirebbero di accantonare i € 451.000, per poter ritornare al pareggio quindi per lo squilibrio determinato dal riaccertamento dei residui. Perché se i conti non sono in regola, neanche il resto va avanti, purtroppo.

Quindi, molta avvedutezza direi nella gestione delle risorse e quelle poche risorse perché siamo a € 103.000.000, con € 103.000.000 di bilancio corrente siamo riusciti comunque, voglio anche ricordarvi con l'entrata in vigore del nuovo contratto dei dipendenti, quindi con varie nuove spese che si sono verificate, siamo riusciti a mantenere qualità e quantità di servizi, a garantire sostegno alle categorie più disagiate e a realizzare ovviamente, per quanto riguarda la parte corrente, gli obiettivi che avevamo individuato con il bilancio di previsione.

Io invece sono orgogliosa, contrariamente a quanto è stato dichiarato dalla minoranza, perché sono sicura che i nostri conti sono in regola e che quindi il futuro anche dell'attività per l'anno '19, nonostante, torno a ripetere, le continue invece diminuzioni di trasferimenti eccetera, ci assicura comunque che anche gli obiettivi del '19 riusciremo sicuramente a raggiungerli.

Entra il Presidente del Consiglio Murante, che riassume la presidenza

(Entra il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliera Paladini, io mi sono seduto adesso, non cominciamo. Il Vice Presidente mi ha detto...Ma perché urla? Stiamo verificando, perché urla? Non è che se lei urla, ha ragione. Non serve urlare. Io sto chiedendo, perché non era in aula, il Vice Presidente mi ha detto così, sto

chiedendo e verifico. Se è stata chiusa, la discussione non ci sono più interventi, se non è stata chiusa la discussione... Io sto urlando perché ne ho ben donde di urlare. Perché fate confusione. Sto cercando di capire. Se mi dà la cortesia, io sto cercando di capire come stanno le cose. Grazie.

Non me lo dice lei.

CONSIGLIERE STROZZI. Io non ho chiuso. Ho dato soltanto il diritto di replica all'Assessore. Chiedo di vedere la registrazione, se io ho chiuso l'intervento. Chiedo di vedere la registrazione, non ho chiuso il dibattito. Assolutamente no. Ho chiesto se, ma non ho detto che chiudo il dibattito. Ho chiesto gli interventi se ci sono, do diritto di replica. Non ho chiuso la dichiarazione di voto. Non è stata chiusa.

Voci in aula

PRESIDENTE. L'Assessore Moscatelli, mi dice che, mentre presiedeva il Consigliere Strozzi, il Consigliere Strozzi ha chiesto se c'erano degli altri interventi e alla risposta che non c'erano degli altri interventi, ha dato la parola all'Assessore per la replica, ma non ha dichiarato chiusa la discussione. Interviene, chi ha diritto di intervenire.

Prego Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, guardi, siccome possiamo sentire lo streaming, prima dell'intervento della Consigliera Vigotti, il Presidente della sessione mattutina Strozzi, ha precisato, dopo l'intervento del Consigliere Pirovano, che avrebbe fatto intervenire l'Assessore Moscatelli solo alla fine di tutti gli interventi, perché sennò sarebbe diventato un botta e risposta. Ha detto esattamente queste parole, ha detto: "darò la parola all'Assessore moscatelli prima delle dichiarazioni di voto".

Siccome l'ha detto e soprattutto ha chiesto "ci sono altri interventi?" e ha detto "non ci sono anche interventi, allora do la replica", magari non avrà detto esattamente le parole "chiudo gli interventi", ma sono chiusi di default gli interventi, mi permetta. Perché se uno dice: "ci sono altri interventi?" e dice: "no", tutti hanno detto no e dice: "allora do la replica all'Assessore Moscatelli", mi permetta Presidente, non so esattamente in che articolo ci sia scritto, ma la replica...

Mattiuz, mi ha detto di non intervenire sopra agli altri mi avete detto, sto chiedendo la parola in silenzio, senza gridare.

Me l'ha data il Presidente.

Ma come fa niente? Presidente, scusi, ma me l'ha data il suo Presidente.

Però scusi, le parole sono importanti. Allora, avrei preferito anch'io, siccome non condivido...

Scusi, allora le chiedo di poter intervenire anch'io, perché siccome non ho condiviso alcune parti...

PRESIDENTE. Ma lei è già intervenuta.

CONSIGLIERA PALADINI. Lo so. Ma siccome... Aspetti, mi faccia finire il ragionamento. Presidente, siccome il Consigliere Pirovano ha precisato bene che alcune domande non avevano trovato risposta in Commissione, perché i documenti sono arrivati dopo, il Consigliere Pirovano ha fatto delle domande a cui è stata data risposta adesso, nella replica, io magari avrei fatto un altro intervento, perché alcune cose che ha detto l'Assessore Moscatelli, rispondendo alle domande, e prima è stato detto che non avrebbe risposto alle domande per non fare un botta e risposta, ma avremmo chiuso gli interventi, chiedo quindi al Segretario Comunale di dare una

lettura chiara di quello che sta succedendo in aula e di fare un arbitro, perché è fondamentale perché non si possono usare le parole col bilancino come si vuole.

Comunque, io so che l'Assessore intellettualmente è sempre molto corretta e anche sempre molto corretta in tutti i campi, io chiedo all'Assessore di essere lei l'arbitro anche, perché è stato detto chiaramente che l'Assessore sarebbe intervenuto solo alla fine degli interventi.

Io avrei preferito allora, anch'io poter sentire prima e magari anche la Consigliera Vigotti, sentire prima le risposte dell'Assessore, anche il Consigliere Andretta, perché è legittimo quando si fanno le domande sentire prima le risposte e poi poter intervenire.

Allora, adesso le chiedo di poter intervenire io. Se apre il dibattito, io le chiedo di intervenire, perché sulla forma e sul modo di interpretare l'aula, non ci può essere soggettività.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, visto che io non presiedevo e quindi non è che posso decidere in base a una cosa che non ho fatto. Visto che comunque prendo atto di quello che avete detto e personalmente non lo condivido ma prendo atto, ma non vediamo nessuna registrazione. Lasci stare il VAR.

Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Quindi, la discussione è chiusa, io come prima richiesta di dichiarazione di voto, il Consigliere Mattiuz. Prego Consigliere Mattiuz, per dichiarazione di voto, tre minuti. Grazie.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie Presidente. a me invece sarebbe piaciuto sentire la replica dell'Assessore Moscatelli e poi fare l'intervento, ma evidentemente...

Poiché l'Assessore Moscatelli ha replicato punto per punto ed è stata assolutamente precisa e puntuale nel suo intervento, stigmatizzando invece l'operato di questa Amministrazione, che negli ultimi due anni e mezzo, nonostante sia stata fatta una sorta di rimarco della incapacità di esprimere idee, io invece ho un'idea politica diversa dell'operato di questa Amministrazione, in senso positivo: le idee ci sono, ci saranno, alcune sono già state realizzate, si trattava di invertire il trend di un abbandono generale che c'era nei confronti di questa città da parte degli operatori, da parte di coloro i quali volevano investire, attirando di nuovo operatori e investitori su questo territorio, dando affidabilità sugli interventi. E abbiamo cominciato a puntualizzarlo negli interventi di variazione della parte urbanistica, che ci ha visto comunque protagonisti in interventi corposi.

I progetti, come ha detto giustamente l'Assessore Moscatelli, devono essere realizzati attraverso i numeri e le idee. Le idee si realizzano attraverso poi quelle che sono le realizzazioni concrete dal punto di vista burocratico. Purtroppo la burocrazia italiana, lo sappiamo tutti, non aiuta in questo senso le Amministrazioni, anzi spesso e volentieri mette dei paletti in mezzo.

Io, invece, sono altrettanto orgoglioso del fatto che comunque abbiamo messo per l'ennesima volta il sigillo di sicurezza sui conti pubblici del Comune di Novara, la possibilità di avere un fondo di riserva che ci garantisca anche in casi di criticità importanti.

E quindi, il voto di Forza Novara è e sarà sicuramente positivo a questo rendiconto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie Presidente. Come ho già detto nel mio intervento, forse sono stata fraintesa o non sono riuscita io ad esprimere il concetto iniziale, io non sto dicendo che in Italia la crisi è superata ed è alle spalle. Intendevo dire, che il nostro bilancio è un bilancio assolutamente in ordine e rispetto a dei gravi dissesti di cui sono vittima molti altri Comuni, noi possiamo ritenerci tranquilli. Questo era quello che io intendevo dire.

Quindi, so benissimo che ci sono ancora tante criticità e tanti problemi, però tutto sommato le cifre parlano di un bilancio che non è in pericolo, come è stato il bilancio del Comune di Novara negli anni precedenti.

Detto questo, in riferimento a quanto ha replicato poi l'Assessore Moscatelli, io rimango del parere che, come lei ha ben precisato, ci sono grandi opere e piccoli interventi. I grandi interventi che lei ha citato, sono due interventi che non ci hanno trovato assolutamente favorevoli, perché sapete benissimo quale è stata la nostra posizione sulla variante di Agognate e sul conseguente consumo di suolo. E anche la variante votata nell'area delle ex officine grafiche, non ci ha visto d'accordo, perché non è stato tenuto conto che lì sono stati lasciati sul campo delle vittime, di decine e decine di lavoratori che hanno perso il posto di lavoro dalla stessa azienda, dalla stessa società che adesso viene ad investire milioni e milioni di euro.

Quindi, l'operazione sarà anche una bella operazione un punto di vista commerciale e di rilancio della città, ma non lo è sicuramente da un punto di vista del capitale umano.

Quindi, piccoli interventi. Io ho citato la pista ciclabile di via Galilei, cioè veramente un mini intervento, € 400.000 di costo.

Bastava andare lì, guardare come era il viale prima, come è il viale adesso, per rendersi conto che anche sui piccoli interventi c'è un po' da raddrizzare il tiro.

Quindi, questi sono soltanto due piccoli esempi, come ho già detto prima durante il mio intervento, noi non siamo assolutamente soddisfatti di questo bilancio, perché non è tanto la cifra, ma come viene spesa, come poi vengono realizzati gli interventi di lavori che costano soldi dei cittadini e che richiederebbero più attenzione e cura proprio nel modo con cui vengono poi realizzati.

Quindi, noi come gruppo consiliare voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Grazie Assessore per la replica precisa e dettagliata, come è sua consuetudine.

Detto questo, però, Assessore, io non ho condiviso la sua replica. E poi è vero, noi sappiamo che quando poi si ricoprono ruoli diversi, si cambia molto spesso idea. Assessore, io ricordo molto bene quando lei era all'opposizione e dai banchi dell'opposizione, nei cinque anni di Giunta Ballarè, se Ballarè presentava, o il dottor Dulio presentava una relazione o diceva che la colpa era della burocrazia, della troppa burocrazia, dei problemi che ci sono, del governo, della Regione, tutto questo Assessore io ricordo bene, i suoi interventi molto lunghi anche, altro che Paladini. Parliamo anche di 40/45 minuti di intervento.

Perciò, io ricordo bene tutto questo. Io ho sempre ascoltato con grande rispetto e lei lo sa Assessore, però tutto quello che prima era colpa di Ballarè, oggi è colpa della burocrazia.

Adesso non voglio sintetizzare in maniera così brutale, però Assessore, è colpa della Regione, è colpa del governo.

Guardi, Assessore, che nei cinque anni di Amministrazione Ballarè, ogni anno il governo tagliava risorse. Ogni anno la Regione tagliava risorse: sui trasporti, su tutto.

Oggi, se non altro, voi avete la stabilità delle risorse. Se non altro in questi anni non vi hanno tagliato risorse. Mentre qui si doveva decidere cosa tagliare, perché le risorse erano sempre meno. Ce lo ricordiamo o non ce lo ricordiamo? E il grandissimo lavoro fatto dal dottor Dulio, per risanare i conti di questo Comune. Il risanamento è iniziato da lì e lei lo sa molto bene.

Perché io ricordo quando lei si è insediata, dopo qualche settimana lei ha dovuto dichiarare che i conti del Comune erano a posto. Ho ancora la foto della stampa, Assessore.

Per cui, io ho apprezzato la sua onestà. Ho apprezzato veramente. Noi abbiamo sempre apprezzato la sua onestà, Assessore. Però, di questo stiamo parlando. Non di altro.

È cambiato. È cambiata molto l'epoca, quando si doveva decidere cosa tagliare perché lo Stato centrale tagliava i trasferimenti, rispetto a oggi che se non altro magari non aumentano le risorse, però vengono stabilizzate le risorse. Uno sa su cosa può contare e cosa non può contare.

Assessore, chiudo poi brevemente, perché veramente oggi io mi ero ripromesso che era una giornata particolare e l'ho detto all'inizio del mio intervento, per cui non voglio assolutamente rovinare questa giornata e non sto a dire altro, però Assessore guardi, nel momento in cui noi ci troviamo di fronte a una situazione dove, la manutenzione del verde oramai è fuori controllo e guardate basta farsi un giro per la città, la manutenzione delle strade è assolutamente inadeguata, lei ci viene a dire che la colpa è della burocrazia, Assessore. Io questo non lo posso accettare.

Perché la burocrazia dipende anche da come sono strutturati gli uffici del Comune. E oggi noi siamo deficitari non solo sui bandi per quanto riguarda gli appalti dei lavori pubblici, ma anche quelli per la gestione dei vari impianti, dove sono scadute le convenzioni ormai da anni. Da almeno un paio d'anni, da quando ci siete voi.

Presidente, concludo e mi scuso ancora per aver rubato un minuto in più, dicendo che noi siamo assolutamente contrari a questo bilancio, non siamo soddisfatti, voteremo contro e speriamo che questa città possa migliorare, perché oggi tutti queste idee che voi avete messo in campo, noi non le vediamo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Andretta per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Naturalmente, la nostra dichiarazione di voto non può che essere consequenziale a quello che è stato il nostro intervento.

Le valutazioni del bilancio in questa sede ovviamente sono e restano due, una è quella tecnica sull'analisi dei numeri e credo che anche in questo i Consiglieri, anche altri Consiglieri di minoranza hanno dato atto che è stato intrapreso un percorso di risanamento, che è sotto gli occhi di tutti, anche perché i numeri poi non mentono e ci sono degli andamenti assolutamente favorevoli e positivi.

Altro discorso è la valutazione politica. Sulla valutazione politica andiamo nella direzione certamente di una presa di coscienza di quelli che sono i grandi temi della città e che abbiamo già elencato.

Comprendiamo che sono temi che non si possono sviluppare e risolvere in pochi mesi o in 12 mesi come in questo caso, sui quali ci sono però delle criticità tali o soprattutto delle attese o addirittura anche degli annunci di intervento che andranno verificati e noi li valuteremo con favore.

Pertanto, in ogni caso valga la considerazione del bilancio per parte tecnica, il nostro voto sarà certamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Moscatelli non solo per il bilancio e il rendiconto finanziario che oggi andiamo ad approvare, ma anche per il quadro macroeconomico che ha fornito prima, perché non siamo assolutamente e non lo eravamo di sicuro nel 2018, fuori da questa crisi.

Io mi domando se chi mi ha preceduto sappia che cos'è una visione di città, nel senso che noi abbiamo da una parte messo in sicurezza i conti, i conti erano a livelli di far arrivare qua la Corte dei Conti e dai 266 giorni di anticipo di cassa che sono ampiamente fuori dai termini di legge, li abbiamo portati a soli 6.

Stiamo intervenendo e abbiamo aumentato i fondi sul sociale, sull'istruzione, stiamo facendo arrivare investimenti sulla città, abbiamo anche in cantiere grosse opere, come il come cavalcavia di Corso Trieste, su cui non è mai stata messa mano.

Io mi domando se questa non è una visione di città o una presa di posizione politica. Arriveranno e sono arrivati un centinaio di milioni di euro per quanto riguarda gli investimenti esterni, perché è da lì che ovviamente bisogna prendere i soldi al giorno d'oggi.

I tagli continuano, perché comunque abbiamo anche già illustrato il preliminare 2019 e i tagli stanno continuando, quindi non riesco a capire come si faccia a dire che questo non sia vero.

Noi andiamo avanti spediti, verso anche l'housing del verde da parte di ASSA, che fra l'altro anche il PD si auspicava ma non è riuscito a fare, perché almeno adesso abbiamo un interlocutore che è sempre quello per quanto riguarda i servizi di manutenzione di parchi, verde e quant'altro.

Quindi, noi come gruppo della Lega Nord votiamo convintamente il rendiconto finanziario 2018, perché pensiamo che ci sia dietro una visione della città, pensiamo che ci sia un risanamento dei conti e quindi siamo orgogliosi di questo rendiconto finanziario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi chiudo la discussione, chiudo il capitolo relativo al rendiconto e metto in votazione il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e i relativi allegati, esame e approvazione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 30, relativa al punto n. 1 dell'o.d.g. ad oggetto "Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e relativi allegati: esame ed approvazione".

PRESIDENTE. Chiudo il Consiglio Comunale. Grazie e arrivederci. Buona giornata.

La seduta è tolta alle ore 11,05